

Catania Ring dominatrice

Ai regionali assoluti 4 titoli alla società etnea. Un successo anche per la Boxe Club Ct

I boxer catanesi hanno fatto «terra bruciata» ai regionali disputati a Bagheria. Nel ring allestito nella palestra Luigi Sturzo sono stati ben cinque i titoli conquistati dai giovani pugili etnei, il poker lo hanno servito gli allievi del maestro Aroldo Donini della Catania Ring, l'altro titolo della Boxe Club Catania del maestro Giovanni Toscano.

Al «PalaNitta» sede della Catania Ring è stata festa fino a notte inoltrata per i titoli ottenuti da Riccardo Miano, Piero Maugeri, Danilo D'Agata e Giuseppe Lo Faro. Il presidente della Catania Ring Grazia Messina ha brindato con i suoi «pupilli».

Ecco i capolavori degli atleti catanesi

nella kermesse organizzata dall'Accademia Martorana di Bagheria.

Giuseppe Lo Faro: il ventottenne in semifinale ha battuto il «beniamino di casa» Vincenzo Castelli ai punti poi in finale sempre ai punti si è aggiudicato il titolo superando in un derby etneo Filippo Micala della Boxe Club.

Danino D'Agata: il ventiduenne già detentore di un titolo nazionale ha regolato il siracusano Vincenzo Zarbo della Pugilistica Melluzzo. Un ottimo biglietto da visita che potrebbe aprire la strada al professionismo.

Piero Maugeri: il ventisettenne nel rush finale dell'ultimo round ha superato ai punti Carmelo Pappalardo dell'Athena

Boxe con alcune azioni combinate.

Riccardo Miano: ha vinto senza subire colpi, infatti, dopo aver superato i preliminari si è trovato senza avversario ma questo non deve ingannare perché il catanese già è pronto per gli assoluti.

Dario Privitera: un altro titolo regionale pesante da parte del diciannovenne della Boxe Club Catania, allievo del maestro Giovanni Toscano. Privitera ha impresso al match un ritmo impressionante con colpi veloci che gli hanno permesso di piegare la resistenza di Guglielmino della Boxe Fiumefreddo. Il boxer ha ringraziato il 62° reggimento fanteria Sicilia della «Sommaruga» che ha concesso il permesso di partecipare ai



IL PRESIDENTE GRAZIA MESSINA INSIEME AI CAMPIONI REGIONALI E AL MAESTRO DONINI DELLA CATANIA RING

campionati.

«Ero convinto che i ragazzi riuscissero a fare bene» commenta con entusiasmo il maestro Aroldo Donini. «Ebbene non mi hanno tradito quattro titoli regionali che ripagano la Catania Ring ma soprattutto i sacrifici di questi splendidi ragazzi che costantemente si allenano al «Pa-

laNitta». Dei quattro quello più spettacolare è stato offerto da Lo Faro, capace di centrare gli avversari con precisi colpi che hanno entusiasmato il pubblico. Dal 9 anni la Catania Ring sta mettendo successi con 21 titoli regionali e due «tricolori» conquistati da D'Agata e Nicotra».

PAOLO BOCCACCIO



Dario Privitera della Boxe Club Catania

Tutti alla «Per... correre Catania»

Aletica. Gli azzurri Cavallaro, Scuderi e Ragonesi presentano all'Ic Monterosso l'evento del 13 novembre

Un gesto semplice, ma importante per contribuire ad alleviare la vita di persone meno fortunate. Cresce così l'attesa per la prima edizione di «Per... correre Catania»-Progetto Sport e Solidarietà, la manifestazione di atletica in programma il 13 novembre alla Plaia di Catania, dove con l'acquisto del pettorale per la non competitiva si avrà la possibilità di contribuire alla realizzazione della Ludoteca nel Reparto di Neuropsichiatria Infantile del Policlinico di Catania.

Entra così nel vivo la manifestazione, organizzata dall'Atletica 2001, dall'Associazione «Progetto Aita» e dalla Provincia Regionale di Catania, assessorato alla Famiglia, e alle Politiche Sociali, guidato dal dott. Francesco Seminara e assessorato alle Politiche della Scuola, con a capo il dott. Salvo Panebianco.

Sabato tre atleti azzurri all'Ic Monterosso di Catania. Un evento che sta mobilitando anche tutti i più grandi campioni dello sport italiano e così dopo l'iridato di Parigi 2003 nel salto con l'asta, Giuseppe Gibilisco, che ha aperto all'Istituto Leonardo da Vinci di Catania, la serie di incontri di presentazione di «Per... correre Catania» nelle scuole catanesi, altri grandi campioni hanno abbracciato la causa dell'Associazione «Progetto Aita» e della Provincia Regionale di Catania e così, sabato alle 11 all'Ic Monterosso di via Leucata a Catania festa dell'atletica con i velocisti etnei Alessandro Cavallaro, campione europeo Juniores sui 200 a Riga '99 e Francesco Scuderi, pluricampione italiano dei 100 piani e la marciatrice azzurra Agnese Ragonesi, 7ª ai Mondiali Juniores di Grosseto 2004.

Scuderi e Cavallaro, allievi del prof. Filippo Di Mulo, insieme agli altri velocisti



DOPO LA FESTA CON GIBILISCO AL LEONARDO DA VINCI (NELLA FOTO) SABATO «PER... CORRERE CATANIA» INCONTRA GLI ALUNNI DELL'IC MONTEROSSO

etnei e Agnese Ragonesi, allieva del prof. Franco Bandieramonte, hanno accettato l'invito degli organizzatori di «Per... correre Catania», per dare il loro contributo alla migliore riuscita dell'evento.

Sabato, nel corso dell'incontro con gli studenti dell'Istituto Comprensivo Monterosso, diretto dalla dottoressa Laura D'Agata e dal vice preside Ignazio Nico-

losi, sarà illustrato il programma del 13 novembre che prevede gare agonistiche riservate alle categorie giovanili, una gara assoluta nazionale femminile con alcune delle migliori atlete del fondo italiano e, soprattutto, la corsa non competitiva aperta a tutti che vuole coinvolgere bambini, ragazzi, giovani e meno giovani, famiglie e tutti gli sportivi catanesi

in una giornata all'insegna dello sport, del divertimento e della solidarietà. Dopo la presentazione della manifestazione via al «faccia a faccia» con i campioni che risponderanno alle domande degli alunni e delle alunne della Monterosso. All'incontro saranno presenti l'assessore alla Famiglia e alle Politiche Sociali della Provincia Regionale di Catania, dott.

Francesco Seminara, la vice presidente dell'Associazione «Progetto Aita», dottoressa Giada Morales e il presidente della Fidal provinciale, dott. Emanuele Biancarosa e il presidente dell'Atletica 2001, Davide Bandieramonte, che è anche il vice presidente della Fidal siciliana.

Da oggi vendita dei pettorali alla Cittadella Universitaria. Intanto, scatterà oggi al Cus Catania (area segreteria-bar), alla Cittadella Universitaria di viale Andrea Doria 6, a Catania, la vendita dei pettorali di gara di «Per... correre Catania». Con un contributo minimo di 2 euro, che sarà interamente destinato all'Associazione «Progetto Aita» per la costruzione della Ludoteca al Reparto di Neuropsichiatria Infantile del Policlinico di Catania, è possibile assicurarsi il pettorale di gara, partecipare alla corsa non competitiva di 3 km e all'estrazione di numerosi premi. Ecco i giorni e gli orari per acquistare il pettorale alla Cittadella Universitaria: oggi dalle 17,30 alle 19,30; domani dalle 9,30 alle 11,30; giovedì dalle 11 alle 13 e dalle 17,30 alle 19,30; venerdì dalle 9,30 alle 11,30. Per ulteriori informazioni si può consultare il sito dell'evento: www.percorrerecatania.com o inviare una email all'indirizzo: percorrerecatania@hotmail.it

Domenica «A moda nostra». Domenica invece a partire dalle 17,30, in Piazza Università, a Catania, nel corso della sfilata di moda per bambini, «A moda nostra», organizzata da «Ragazzini Generali», grazie all'impegno del dott. Giovanni Nania, la possibilità per le volontarie dell'Associazione «Progetto Aita» di essere presenti con uno stand per la vendita dei pettorali di «Per... correre Catania».

L. MAG.

CALCIO A 5

Weekend da dimenticare per le siciliane

LUDOVICO LICCIARDELLO



PASSANISI, ATTACCANTE DELLA SPAR

Cinque gare, zero punti. La Sicilia resta a secco. L'intera truppa delle formazioni isolane impegnate nei campionati nazionali di calcio a 5 è incappata in una giornata da dimenticare.

SERIE A. Prima l'illusione, poi la cocente delusione. L'Augusta targata Chillemi chiude il primo tempo in vantaggio (3-2) sul campo della Lazio, poi subisce il ritorno dei padroni di casa che prima acciuffano il pareggio (4-4) e nel finale di gara passano in vantaggio finendo per dilagare (7-4). Menini, Ottoni (doppietta) e Cabezaolias, firmano le reti dei megaresi. «Abbiamo disputato un'ottima gara tanto che sino a quattro minuti dalla fine eravamo in perfetta parità, poi un errore difensivo ci è costato assai caro» Rino Chillemi commenta così la sfortunata trasferta romana.

SERIE A2. Lo Scicli lascia l'imbattibilità sul campo del Torrino (3-1 per i romani) ma conserva il primo posto anche se in coabitazione con Futsal Vesevo e Bisceglie. Nessun dramma in casa rosanero la sconfitta contro una formazione come il Torrino può pure starci, peccato per l'espulsione di Ammirabile che ha finito per decidere l'incontro: sfruttando la superiorità numerica, infatti, gli uomini di Gialli hanno realizzato il raddoppio. Sconfitte anche le due formazioni palermitane: l'Atletico è caduto a Benevento (4-2), mentre il Palermo F. ha subito un k.o. interno per opera dell'Arlicca.

SERIE B. La giornata nere dei quintetti isolani è completata dal Regalbuto, formazione anch'essa sconfitta in terra laziale (2 a 0 per il Divino Amore). **SERIE C1.** Segnali di guerra arrivano dalla corazzata Spar che passa sull'inesplorato campo della Nuova Zancle, centrando un successo di prestigio (4-3, doppietta di Passanisi, reti di Sorbello e Marchese) contro una diretta rivale per il salto in B e lanciando un preciso segnale al resto del girone. La formazione di Previti guadagna il secondo posto ad un solo punto dalla capolista Wisser, restando l'unica formazione imbattuta e vantando pure la miglior difesa (appena otto le reti subite, sette gare). Ora viene il difficile. La Spar, infatti, è chiamata a ripetere simili prestazioni. Soddisfatto il direttore tecnico Orazio Romeo. Avanza a grandi passi anche l'Enzo Grassano.

SERIE C2. Continua la cavalcata trionfale della Coordinator Ct (2-1 sul campo dell'Argyrium, doppietta di Guzzetta) e del Sortino che straripa contro la Comisnese (7-1, tris di Magnano, doppietta di Iannello, reti di Fonte e Emmanuele), entrambe le formazioni guidano i rispettivi gironi (C e D) a punteggio pieno dopo sei giornate.

FORMULA 1. Dal prossimo anno cambiano le qualifiche

LONDRA. Dalla prossima stagione in Formula Uno cambia il regolamento delle qualifiche. Il ritorno della possibilità di effettuare il cambio gomme e la suddivisione delle prove in tre fasi distinte, con la contemporanea eliminazione dell'attuale giro singolo, peraltro molto criticato sia dai team che dagli organizzatori, sono le misure che, a detto di un portavoce della Fia, sono state approvate ieri a Londra, durante il meeting della Commissione della Formula Uno, a cui hanno partecipato anche le dieci squadre del circus mondiale. Nel 2006 i piloti, durante le qualifiche, scenderanno in pista contemporaneamente per far segnare i migliori tempi. Dopo la prima sessione di 15 minuti, le 5 monoposto più lente lasceranno la pista. Da qui il via alla seconda sessione, sempre di 15 minuti, nella quale altre 5 vetture, le più lente delle 15 rimaste, abbandoneranno le prove. Le restanti 10 si giocheranno la pole position nella terza e ultima sessione, della durata di 20 minuti.

MOTOGP. La «voglia matta» di Marco Melandri

ISTANBUL. Valentino Rossi questa volta nulla ha potuto contro la «voglia matta» dell'amico Marco Melandri di mettere in caniere il primo successo in MotoGo. Il pilota ravennate del team di Fausto Gresini è stato il grande protagonista del weekend all'Istanbul Park, nella «prima» del Gp di Turchia nel Motomondiale. Velocissimo ne le libere del venerdì si è arrabbiato il sabato per essersi fatto soffiare la pole dal compagno di team Sete Gibernau, ma al via della gara di domenica è stato il più veloce mettendo tutti dietro. Il «Macio» ha guidato sempre la corsa, tranne un giro e mezzo quando a passarlo è stato proprio Gibernau, poi autore del solito errore.

A quel punto - si era al sesto giro - è iniziato il duello a distanza con Valentino Rossi. Il campione del mondo, partito come un diesel, aveva recuperato la seconda piazza passando anche la Honda Hrc di Nicky Hayden, ma quando ha provato ad andar a prendere l'amico Melandri, questo ha aperto la manetta del gas più forte di lui e, grazie ad una Honda meglio assetata della sua Yamaha, lo ha lasciato indietro di due secondi e mezzo. Vittoria meritata, dunque, per Marchino e pazienza se il record di Michael Doohan resiste ancora.

Il «dottore» ha ancora a disposizione la gara del «Tormo» di Valencia il prossimo 6 novembre per acciuffare il leggendario «Mick» in vetta alla classifica del vincitore del maggior numero di gp in una stagione. Rossi è in buona compagnia a quota 11 insieme al grande «Mino» Agostini, ma ad un solo alloro dal «canguro», ultimo grande re della 500 cc., prima di cedere lo scettro imbattuto proprio al «Vale».

Rossi aspetta Valencia così come Melandri e Hayden. I due si giocano il titolo di vice campione del mondo, e l'italiano può contare su un vantaggio di 9 punti sul centauro del Kentucky.

Parlando di piloti Hrc, Max Biaggi, dodicesimo, compagno di team del «bellone» Nicky giunto terzo a 6" da Melandri, non sa più con chi prendersela se la sua Honda ufficiale sembra una moto appena uscita dal concessionario. Complotto o non complotto... questo il dilemma, almeno secondo i media, come accusa il pilota romano che, adesso, si sente tradito dai giornalisti che gli mettono in bocca affermazioni mendaci.

Schumacher e Gibilisco legati dalla passione per le due ruote

LORENZO MAGRI

Due grandi campioni, una passione in comune: i motori. Michael Schumacher pluricampione del mondo di Formula Uno e Giuseppe Gibilisco iridato nel salto con l'asta a Parigi 2003, si sono incontrati domenica scorsa al Mugello nel «Ferrari Day» che ha chiuso una stagione delle «Doyse».

«Il prossimo anno torneremo competitivi - ha voluto sottolineare Schumacher - con il fianco Gibilisco - e intanto, voglio coltivare con Gibilisco la stessa passione: quella delle due ruote».

Schumacher ha cominciato subito ieri debuttando sulla MotoGp, a bordo di una Ducati Desmodieci e sul circuito del Mugello, in un test rigorosamente a porte chiuse, ma secondo la registrazione ufficiale di tempi con cronometri manuali, i tempi di Schumacher sarebbero attorno ai 2'15"-2'20" circa 20"-25" più lento rispetto ai tempi di qualificazione di Loris Capirossi, pilota ufficiale della Ducati.

Pronto anche ad andare in pista con le due ruote Giuseppe Gibilisco, che già nel 2003 in occasione della realizzazione del primato italiano al Golden Gala, girò all'Olimpico in sella alla moto di Valentino Rossi.

«Con Schumacher siamo legati da questa passione per le due ruote - spiega Gibilisco - e sono sicuro che Michael potrebbe fare bene anche sulle moto. Io invece devo stare attento con i motori, perché il mio allenatore Vitali Petrov è stato chiaro: niente scherzi, occorre pensare alle gare. Ma il richiamo è forte e così tra due settimane ci siamo dati appuntamento con Schumacher e ancora in pista.



MICHAEL SCHUMACHER E GIUSEPPE GIBILISCO SULLA PISTA DEL MUGELLO DURANTE IL FERRARI DAY

Proveremo una due ruote o magari mi sarà data la possibilità di provare una Ferrari. Poi, chiederò a Schumacher di ricambiare l'invito e magari sarebbe bello ospitarlo a Formia, dove mi alleno tutto l'anno».

Per Giuseppe Gibilisco, atleta del Gs

Fiamme Gialle, diretto dal Tenente Colonnello Vincenzo Parrinello, il richiamo dei motori è forte, ma l'atletica italiana ha bisogno delle sue evoluzioni per uscire dalla crisi, come i tifosi della Ferrari rivogliono Schumacher primeggiare sulle piste di tutto il mondo.

